



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “E. Ruffini – D. Aicardi”

Convitto annesso

C.F.: 90051650084 – P.IVA: 00169380086

www.ruffiniaicardi.gov.it

I.P.S.S.A.R. - Via Lungomare 141 – 18018 TAGGIA (IM)

☎ 0184/461082 – 📠 0184/461083 ✉ IMIS00400L@istruzione.it –

pec: IMIS00400L@pec.istruzione.it

I.P.S.A.A. “D.AICARDI” – Strada Maccagnan, 37 – 18038 SANREMO

☎ 0184/502326 📠 0184/507285

I.P.S.C. – I.T.T. – Corso Cavallotti, 92 - 18038 SANREMO –

☎ 📠 0184/541148



ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO SANITARIO

Programmazione quinquennale d'istituto di METODOLOGIE OPERATIVE

COMPETENZE di BASE per il primo biennio

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di seguito richiamate:

- *Conoscere le metodologie e gli strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità*
- *Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio*
- *Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale*

CONOSCENZE	ABILITA'
Tipologie di utenza e problematiche psicosociali connesse Organizzazione dei servizi sociali e sanitari del territorio Caratteristiche del lavoro d'équipe Le tecniche di animazione sociale, ludico e culturale L'ambiente laboratorio Animazione: definizione, obiettivi, professionalità Drammatizzazione, espressione mimica Attività sonoro-musicali. Musicoterapia Attività grafico-pittoriche e manipolative Il valore del gioco nell'evoluzione della persona Caratteristiche dell'ascolto attivo	Riconoscere i soggetti dell'intervento in campo socio-assistenziale e sanitario e le loro competenze Identificare i servizi e le figure professionali implicati nella definizione, progettazione e gestione del piano d'intervento Riflettere sulla disponibilità alla collaborazione e al confronto Riconoscere la valenza formativa, rieducativa e terapeutica delle attività di animazione. Individuare gli spazi e i materiali in funzione delle attività e degli utenti. Individuare il metodo di lavoro. Acquisire alcune tecniche di manualità e di animazione, in riferimento alle varie tipologie di utenza Riconoscere le proprie modalità relazionali e comunicative Realizzare una semplice mappatura dei possibili servizi-risorse

Quadro orario del PRIMO ANNO di Metodologie operative): n° 3 ore settimanali di cui N.1 in
compresenza con Scienze Umane e n.1 con Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche

I ANNO

RISULTATI di APPRENDIMENTO

Unità	Conoscenze	Abilità	Obiettivi minimi
U.D.1 L'operatore socio sanitario	<ul style="list-style-type: none"> • Il profilo professionale del tecnico dei servizi socio sanitari • Le figure professionali che operano nel settore socio-sanitario • Le qualità e competenze di un operatore socio sanitario • I destinatari dell'intervento • Il concetto di relazione d'aiuto • Le finalità di un intervento 	<p>Conoscere in cosa consiste la figura professionale del tecnico socio sanitario nelle sue varie declinazioni</p> <p>Individuare le qualità e le competenze dell'operatore nei servizi socio sanitari</p> <p>Conoscere il significato del concetto di relazione di aiuto</p> <p>Conoscere le principali figure professionali che concorrono in una relazione d'aiuto</p> <p>Conoscere gli obiettivi di un intervento di aiuto alla persona</p>	Saper riconoscere gli elementi essenziali e formali del linguaggio specifico
U.D. 2 Le attività di animazione	<ul style="list-style-type: none"> • Il significato e le finalità dell'animazione • Attività specifiche dell'animazione : il gioco il teatro, la musica, il disegno, • l'espressione plastico manipolativa • Progettazione di un'attività di animazione 	<p>Conoscere la definizione e gli obiettivi</p> <p>Conoscere le tecniche di animazione sociale, ludico e culturale</p> <p>Conoscere il valore del gioco nell'evoluzione della persona</p> <p>Riconoscere la valenza formativa, rieducativa e terapeutica delle attività di animazione</p> <p>Saper progettare attività di animazione da realizzare con diverse tipologie di utenza</p>	Saper riconoscere gli elementi essenziali e formali del linguaggio specifico
U.D 3 I laboratori	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori come spazi accessibili e adeguati • La creatività • La libera espressione infantile 	<p>Saper creare l'ambiente laboratorio</p> <p>Saper individuare gli spazi e i materiali in funzione delle attività e degli utenti</p> <p>Saper individuare il metodo di lavoro</p> <p>Acquisire alcune tecniche di manualità e di animazione, in riferimento alle varie tipologie di utenza</p>	Partecipare attivamente alle attività laboratoriali proposte

U.D 4 la drammatizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • La drammatizzazione come animazione teatrale • Le metodologie • Il gioco dei ruoli 	<p>Conoscere le tecniche di espressione mimica</p> <p>Progettare attività' di animazione da realizzare con diverse tipologie di utenza</p>	<p>Partecipare attivamente alle attività labolatoriali proposte</p>
----------------------------------	--	--	---

COMPRESENZA CON SCIENZE UMANE

Unità	Conoscenze	Abilità	Obiettivi minimi
U.D.1	<p>Le emozioni</p> <p>Le motivazioni</p> <p>Reazioni allo stress e tecniche di rilassamento</p> <p>La comunicazione: tecniche comunicative e modalità di relazione adeguate all'utenza</p> <p>Caratteristiche dell' ascolto attivo</p> <p>Stereotipi e pregiudizi</p>	<p>Saper comprendere gli aspetti della comunicazione interpersonale e conoscere i diversi codici di comunicazione.</p> <p>Riflettere sulla disponibilità alla collaborazione e al confronto.</p> <p>Riconoscere le proprie modalità relazionali e comunicative</p>	<p>Partecipare attivamente alle attività proposte</p>

COMPRESENZA CON STORIA DELL'ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICHE

Unità	Conoscenze	Abilità	Obiettivi minimi
U.D. 1 La cartellonistica	<p>L'uso dei caratteri</p> <p>L'uso dei colori e la teoria dei colori</p> <p>L'uso dello spazio</p> <p>L'uso delle immagini</p>	<p>Realizzazione di attività pratiche</p>	<p>Partecipare attivamente alle attività proposte</p>
U.D. 2 Le attività di animazione grafico-pittoriche	<p>Sperimentazione di varie tecniche pittoriche: tempera, pastelli, acquerelli, pennarelli, collage</p>	<p>Realizzazione di attività pratiche</p>	
U.D. 3 Le attività di manipolazione	<p>Uso creativo di materiali poveri e sperimentazione di varie tecniche</p>	<p>Realizzazione di attività pratiche</p>	

Quadro orario del SECONDO ANNO di Metodologie operative): n° 3 ore settimanali di cui N.1 in
 presenza con Scienze Umane e n.1 con Educazione musicale

II ANNO

RISULTATI di APPRENDIMENTO

Unità	Conoscenze	Abilità	Obiettivi minimi
U.D. 1 La rete dei servizi sociali	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di rete • La rete formale ed informale • Sinergie fra servizi, comuni e A.s.l • Servizi ed interventi • La relazione d'aiuto e la presa in carico di un caso. 	<p>Conoscere e comprendere le finalità e l'organizzazione dei servizi socio-assistenziali.</p> <p>Conoscere, comprendere le finalità di una relazione d'aiuto, le sue declinazioni e modalità d'intervento nel contesto professionale</p> <p>Conoscere e identificare la rete locale dei servizi</p>	Saper riconoscere gli elementi essenziali e formali del linguaggio specifico
U.D. 2 I servizi e interventi rivolti alle diverse tipologie di utenza	<ul style="list-style-type: none"> • I servizi e gli interventi rivolti a tutta la popolazione • I servizi e gli interventi rivolti ai minori • I servizi e gli interventi rivolti ai disabili • I servizi e gli interventi rivolti agli anziani • I servizi per gli stranieri • I servizi a bassa soglia e le nuove emergenze 	<p>Conoscere le diverse tipologie di servizi e interventi presenti sul territorio</p> <p>Saper identificare i servizi e gli interventi più adeguati esistenti come risposte ai bisogni delle diverse tipologie di utenza</p>	Saper riconoscere gli elementi essenziali e formali del linguaggio specifico
U.D. 3 Dipendenze, servizi ed interventi	<ul style="list-style-type: none"> • La tossicodipendenza • L'alcolismo • Le problematiche relative alla dipendenza da gioco d'azzardo • I servizi e le diverse tipologie di comunità terapeutiche 	Saper identificare i servizi e gli interventi più adeguati esistenti come risposte ai bisogni della tipologia di utenza	Saper riconoscere gli elementi essenziali e formali del linguaggio specifico

U.D 4 Il tirocinio indiretto	Incontri con esperti o visite guidate	Saper raccogliere dati ed informazioni sui soggetti ed i servizi della propria realtà locale.	Partecipare attivamente alle attività laboratoriali proposte
-------------------------------------	---------------------------------------	---	--

COMPRESENZA CON SCIENZE UMANE

Unità	Conoscenze	Abilità	Obiettivi minimi
U.D.1 Le relazioni interpersonali e il gruppo	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione e relazione • Diverse tipologie di relazione • Definizione di gruppo • Gruppi primari e secondari • La leadership • Gruppo di lavoro e lavoro di gruppo • La folla e il gruppo • Il gruppo deviante e la subcultura • I gruppi di adolescenti 	<p>Conoscere gli aspetti comunicativi legati alla relazione e identificare le loro diverse tipologie</p> <p>Conoscere le diverse tipologie di gruppo e le dinamiche che si realizzano al suo interno</p> <p>Conoscere le problematiche, i bisogni e le esigenze degli adolescenti</p>	Partecipare attivamente alle attività proposte

COMPRESENZA CON EDUCAZIONE MUSICALE

Unità	Conoscenze	Abilità	Obiettivi minimi
U.D. 1 Il laboratorio musicale	<ul style="list-style-type: none"> • Suoni e rumori del corpo, degli oggetti, degli ambienti, degli strumenti musicali, della voce • Giochi di imitazione, di discriminazione, di classificazione dei suoni • Brani diversi per l'ascolto e l'interpretazione • La musica ed il suo apporto nello sviluppo del bambino • La fiaba sonorizzata e/o drammatizzata con l'uso dei parametri del suono • La filastrocca, canzoncine e attività • La programmazione di un'attività musicale • la musicoterapia 	Realizzazione di attività pratiche	Partecipare attivamente alle attività proposte

Quadro orario del TERZO ANNO di Metodologie operative

RISULTATI di APPRENDIMENTO

Unità	Conoscenze	Abilità	Obiettivi minimi
<p>U:D 1. La terza età</p>	<p>Conoscere il significato e le problematiche relative all'età adulta</p> <p>Conoscere i bisogni dell'anziano</p>	<p>conoscere, comprendere le finalità, l'organizzazione, il funzionamento delle strutture per anziani</p> <p>conoscere le problematiche relative alla terza età</p> <p>conoscere le figure professionali che operano all'interno dei servizi interessati</p>	<p>Saper riconoscere gli elementi essenziali e formali del linguaggio specifico</p>
<p>U.D.2 L'asilo nido in Italia:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La legislazione relativa all'asilo nido (1044/1971 ed eventuali leggi regionali) • Il nido un servizio sociale • Le figure professionali; • I rapporti con i genitori; • Le modalità d'inserimento dei bambini, • Le sezioni e la suddivisione degli spazi interni; • Cenni relativi all'alimentazione infantile; • La programmazione delle attività al nido: esempi di programmazione di attività specifiche; • La continuità fra asilo nido e scuola d'infanzia. 	<p>conoscere, comprendere le finalità, l'organizzazione, il funzionamento dell'asilo nido;</p>	<p>Saper riconoscere gli elementi essenziali e formali del linguaggio specifico</p>

<p>U.D 3 La diversabilità:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione fra menomazione, disabilità e handicap; • Le possibili cause dell'handicap; • Individuazione ed analisi dei vari tipi di handicap; • Le principali norme attuali; • Le risposte dei servizi ai bisogni del mondo della diversabilità • Le attività di animazione e la promozione dello sviluppo. 	<p>conoscere, comprendere le finalità, l'organizzazione, il funzionamento delle strutture per diversamente abili;</p> <p>conoscere le problematiche relative alla diversabilità;</p> <p>conoscere le figure professionali che operano all'interno dei servizi interessati.</p>	<p>Saper riconoscere gli elementi essenziali e formali del linguaggio specifico</p>
<p>U.D. 4 L'OSSERVAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'osservazione quale strumento per la ricerca sociale. • Indicatori di osservazione relativi ad un luogo (struttura, spazi, arredi) . • Indicatori di osservazione relativi alla persona (generale e particolare). • Indicatori di osservazione relativi ad una situazione. 	<p>Individuare le caratteristiche dell'intervista, del questionario, della scelta del campione</p>	<p>Partecipare attivamente alle attività laboratoriali proposte</p>
<p>U.D. 5 IL PROGETTO DI INTERVENTO</p> <p>Analisi disciplinare di casi multiprofessionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi della situazione iniziale. • Individuazione delle risorse, dei vincoli e bisogni dell'utente e del contesto familiare. • Definizione degli obiettivi dell'intervento. • Individuazione dell'ipotesi d'intervento attraverso le risorse di rete e territoriali. 	<p>conoscere le fasi del progetto di intervento;</p> <p>individuare gli elementi essenziali di una situazione (analisi della situazione iniziale, bisogni, risorse);</p> <p>conoscere le diverse figure professionali operanti in ambito sanitario e sociale e riconoscere i rispettivi ambiti di intervento</p> <p>definire gli obiettivi dell'intervento; programmare un mini-progetto per un'eventuale ipotesi di recupero o miglioramento della situazione iniziale (obiettivi, metodologie, verifica);</p>	<p>Partecipare attivamente alle attività laboratoriali proposte</p>

Profilo d'uscita dello studente dell'ultimo anno

Al termine del percorso quinquennale di professionale del settore “Servizi”, indirizzo “Servizi socio-sanitari” lo studente deve essere in grado di:

Saper utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità; gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio; collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali; contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone; utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale; realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita; facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati; utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo; raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

La docente

Anna Maria Patella